

I replicanti costano poco e sono facili da negoziare

Ben 14 delle 16 primarie Sim di consulenza italiana consigliano di utilizzare Etf ed Etc/Etn ai propri clienti. Tra le principali motivazioni, i bassi Ter e la facile negoziabilità. E quanto emerge da un sondaggio sul tema realizzato da MondoEtf ha tra 16 delle primarie Sim di consulenza italiana. L'utilizzo tra gli investitori istituzionali degli Exchange Traded Product (Etp), che per quanto concerne il mercato europeo comprende la categoria degli Etf (in massima parte) e delle Etc/Etn, è in progressivo aumento, a livello globale, e quindi anche in Italia. Per iniziare a comprendere come si relaziona una parte di questi operatori allo strumento Etp e su quali tipologie di asset class ricadono i maggiori investimenti. Di questo significativo campione, solo due società, al momento, non consigliano ai propri clienti di investire in Etp. Interrogati sull'ammontare della quota del patrimonio dei propri clienti mediamente investita in Etp, sei Sim hanno risposto che essa è compresa tra il 1% e il 15%, due non oltre il 5%, tre tra il 6% e il 10%, una tra il 16% e il 20% e altre due sin oltre il 20%.

Lo spaccato della market share detenuta rivela che gli Etf azionari (58,5%) sono i prodotti più diffusi nei portafogli della clientela di queste Sim, seguiti dagli Etf obbligazionari (19,4%) e su materie prime e valute (9,0%), dalle Etc su metalli preziosi fisici (6,9%), dagli Etf monetari e di liquidità (3,9%), e dalle Etc ed Etn su indici (2,3%). Gli Etf short, double short e leveraged e quelli che offrono un'esposizione globale hanno avuto un pari numero di preferenze. La categoria degli Etf obbligazionari è più variata, in termini di diffusione, rispetto a quella dell'equity. Spiccano, senza stupore, i fondi indicizzati ai bond governativi dell'Eurozona, immediatamente seguiti dai corporate bond, come prime scelte di 10 e 8 Sim. Al terzo posto troviamo le obbligazioni dei paesi emergenti, un prodotto di fresca immmissione sul mercato europeo, evidentemente accolto con entusiasmo anche dagli investitori italiani. Seguono gli strumenti monetari e di liquidità (in euro o altra valuta) e Treasury Usa, segnalati con una stessa quota di preferenze da 5 Sim e quindi le classi inflation linked.

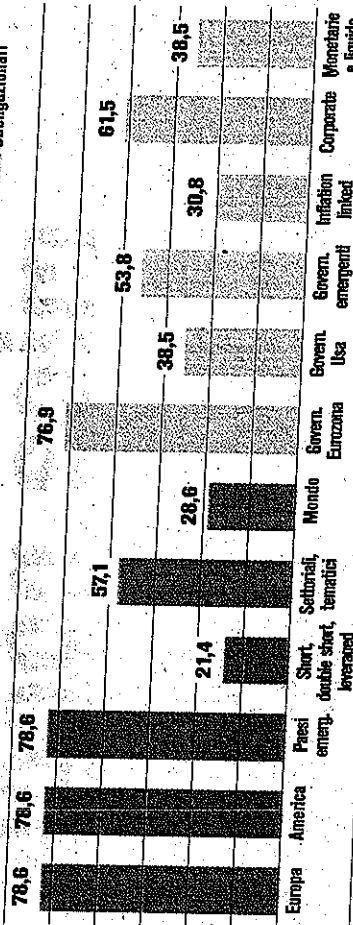
Alla domanda inerente i motivi per cui la Sim sta consigliando alla clientela l'investimento in Etp, sono stati indicati come fattori primari il costo totale annuo, sensibilmente più basso rispetto a quelli di altri prodotti, e la negoziabilità in continua (71,4%). In secondo luogo, la liquidità e la trasparenza (entrambe al 57,1%), mentre sono considerate meno importanti la diversificazione di portafoglio (42,9%) e la varietà di sottostanti disponibili (35,7%).

Analizzando la quota dei clienti delle Sim investita, nello specifico, in Etf, è emerso che attualmente il 69,6% dei fondi è a replica fisica, e il 30,4% a replica sintetica. Questi dati divergono significativamente da quello che è il patrimonio complessivo detenuto dagli Etf quotati in Borsa Italia a livello europeo (quindi, considerando tutti vari crosslisting del caso).

Lucilla Incorvati
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

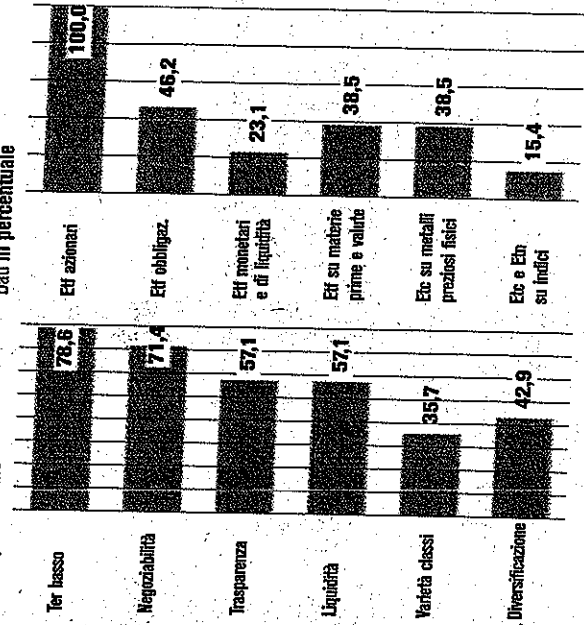
L'indagine I PREFERITI

Categorie azionarie e obbligazionarie utilizzate dalle Sim. In %



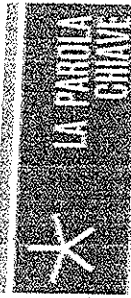
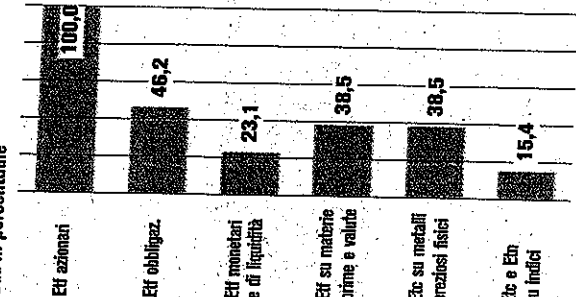
PERCHÉ SI CONSIGLIANO

Dati in percentuale



PROSPETTIVE DI CRESCITA AL 2012

Dati in percentuale



Etf

● Etf è l'acronimo di Exchange Traded Fund, un termine con il quale si identifica una particolare tipologia di fondo d'investimento o Sicav con due principali caratteristiche: è negoziato in Borsa come un'azione; ha come unico obiettivo d'investimento quello di replicare l'indice al quale si riferisce (benchmark) attraverso una gestione totalmente passiva. Nei casi di Etf "simetici" il sottostante può essere più complesso. In generale non deve quindi essere dimenticato che gli Etf sono ovviamente esposti al rischio di perdita di valore.

Fonte: MondoEtf